

STRADE KILLER. I dati del «118» da soli spiegano bene la situazione di costante emergenza che si vive sulle molte arterie del Veronese

Quasi settemila incidenti in un anno

I morti sono stati 66 nel 2014 e da gennaio sono già a quota 12
Tra i punti critici la provinciale della Val d'Alpone e la Sp 25 a Vigasio

Luca Fiorin

Sulle strade che attraversano il Veronese accadono così tanti incidenti che risulta persino difficile tenerne il conto. Eppure il dato che fornisce il servizio che gestisce l'emergenza sanitaria su tutto il territorio provinciale parla chiaro.

«Solo nel 2014», spiegano al Suem 118, «le chiamate per incidente stradale sono state 6.962». Un dato in sé impressionante, soprattutto se messo in relazione con i 66 morti sulla strada registrati nello stesso periodo. Uno ogni cinque giorni e mezzo. D'altronde, se le chiamate possono essere solo indicative del reale numero di incidenti nei quali il servizio di emergenza, che è diretto dal dottor Alberto Schonsberg, è intervenuto, è altrettanto vero che il numero delle persone che hanno riportato delle conseguenze è sicuramente elevato, visto che spesso gli scontri provocano più di un ferito. D'altro canto, la strage non si è certo fermata. Finora l'elenco delle morti avvenute sulle strade nel 2015 è già arrivato a quota 12. Nulla a che vedere, sia chiaro, con le centinaia di vittime degli anni '80 e '90. Ma si tratta sempre di un dato che spaventa.

I cosiddetti «punti neri» della viabilità sono sparsi praticamente in tutto il territorio provinciale. Segno che i problemi sono purtroppo comuni. Problemi che spesso possono essere risolti con interventi strutturali (questo è, per esempio, quanto è accaduto con la Transpolesana, un'arteria che era una «fabbrica» di morti e che poi è diventata molto più sicura grazie alla posa dello spartitraffico), ma che spesso non vengono attuati a causa della mancanza di fondi.

Un discorso a parte va fatto per le autostrade, in particola-

re la Milano-Venezia, il cui tratto compreso fra i caselli di Verona Sud e Verona Est ancora negli anni '90 era chiamato la «valle della morte» a causa della frequenza di scontri che si registravano. Sia per quanto riguarda la Serenissima, che ancor più per la A22 Brennero-Modena, il tasso di incidenti negli ultimi anni ha mostrato però una flessione. In particolare, su quest'ultima si è addirittura quasi dimezzato.

Detto delle strade a pagamento, nel fare il quadro per quanto riguarda il resto delle vie di comunicazione del Veronese si rimane sconcertati. Per quanto riguarda la parte Nord della provincia esistono molte situazioni-limite legate alle condizioni del territorio, anche se probabilmente sono tre le arterie più a rischio.

La provinciale 6 dei Lessini, che a partire da settembre sarà oggetto di interventi di ampliamento volti a risolvere il problema dell'imbuto esistente a Quinto; verrà finalmente realizzato un nuovo collegamento con la tangenziale Est di Verona. La provinciale 17 della Val d'Alpone, nel tratto che va da San Giovanni Ilarione a Vestenanova, è sovente teatro di incidenti gravi che si verificano agli incroci con altre strade. La Caprino-Spiazzi, che sale sul Baldo ed è stata funestata da molti incidenti, a causa delle cadute e uscite di strada di motociclisti che l'avevano scambiata per una pista.

«Qui avevano programmato una serie di interventi, compresa la posa di un semaforo a Lubiara, che sono stati realizzati solo in parte, a causa di scelte non dovute alla Provincia», afferma l'ex assessore alla viabilità dell'ente intermedio Carla De Beni.

Se sul lago i problemi della strada regionale 11, che erano quelli più consistenti, sono stati in buona parte ridotti con la



In moto sulla Caprino Spiazzi: numerosi gli incidenti



Un incidente sulla provinciale 17 della Val d'Alpone

variante di Cavalcaselle (ma le code non sono state certo eliminate), nell'Ovest della provincia un'arteria sulla quale si verificano spesso scontri dagli esiti gravi è la provinciale 25. Questa, che di fatto è la tangenziale di Vigasio, attraversa due incroci importanti e per questo è particolarmente pericolosa. Così pericolosa che è stato più volte invocato un abbassamento del limite di velocità.

Se nella Bassa vari problemi sono stati recentemente risol-

ti con rotatorie e rilevatori di velocità, ad esempio a Sanguinetto, Ronco e Isola Rizza, nell'Est veronese si trova invece la superstrada Cologna - San Bonifacio che per decenni è stata funestata da continue tragedie e che è stata anche, non molto tempo fa, teatro di terribili incidenti, nonostante le tante migliorie apportate negli anni. Segno che, spesso, contro l'effetto della velocità è difficile trovare rimedi. ●



Auto distrutta in un incidente sulla strada regionale 11

Le informazioni su internet

La banca dati sul web: sono i motociclisti le vittime più frequenti

Si può lavorare per rendere meno pericoloso percorrere le arterie che attraversano la nostra provincia anche grazie a un sito Internet. Uno spazio creato per parlare di educazione stradale, che ha messo insieme tante realtà diverse: da coloro che di questi temi si occupano per lavoro, come gli agenti delle forze dell'ordine o gli operatori del pronto intervento sanitario, alle associazioni che riuniscono i famigliari delle vittime della strada e cittadini. Il sito www.veronastradasicura.org, questo il nome dello spazio web, costituisce, oltre che un mezzo per informare su attività ed iniziative, anche l'unica, seppur recente, banca dati accessibile a chiunque per quanto riguarda gli incidenti mortali nel Veronese.

È vero che anche la Provincia, nel suo portale, aggiorna una mappa degli scontri con feriti che accadono sul territorio

veronese, ma è a leggere gli elenchi e gli studi riportati su Veronastradasicura che ci si rende conto di alcune particolarità. Ad esempio, del fatto che a Verona, per quanto riguarda il 2014, il numero più alto di incidenti mortali ha riguardato i motociclisti. In termini di vittime, il loro numero è stato leggermente superiore a quello degli automobilisti e più del doppio dei ciclisti. E ancora, le tragedie sono avvenute più spesso nel fine settimana e le vittime sono in netta maggioranza maschi. Per quanto riguarda invece i morti registrati nel 2015, balza agli occhi soprattutto il fatto che finora in città si è verificato un solo incidente mortale mentre delle altre 11 vittime, almeno 4 hanno perso la vita in punti già considerati critici della viabilità provinciale. E cioè sulla statale 12, a Domegliara, sulla provinciale 8 a Caprino, sulla provinciale 53 a Vigasio, e sulla provinciale 6 a Grezzana. **L.F.F.**

SOAVE. Iniziativa del Comune con Amia e Consorzio Verona Due: un contenitore in centro

Raccogliere i tappi di sughero aiuta l'ambiente e la lotta alle leucemie

Si può conferire anche all'isola ecologica: così il paese può ambire al titolo di «riciclone»

È stata avviata la raccolta di tappi di bottiglie all'isola ecologica, ma presto la raccolta potrà essere fatta anche nel centro storico di Soave. Lo hanno annunciato il vicesindaco delegato ad Agricoltura ed Ecologia, Gaetano Tebaldi, l'assessore ai servizi sociali Nazzarena Resi, il direttore del Consorzio Verona Due del Quadrilatero Thomas Pandian, il presidente di Amia Andrea Miglioranza e il direttore di Amia, Maurizio Alfeo.

«A breve sarà disponibile anche nei pressi di Porta Verona,

accesso principale al nostro paese», ha detto il vicesindaco Tebaldi, «un contenitore fatto a forma di tappo di bottiglia nel quale tutti, sia residenti che visitatori, potranno conferire i tappi di sughero. I soavesi, ma anche i nostri visitatori, rispettano la terra che con noi è particolarmente generosa e per questo è importante adoperarsi per coinvolgere più utenti possibili, in primis quelli delle cantine, dei ristoranti, dell'Assessorato ai servizi sociali Nazzarena Resi, il direttore del Consorzio Verona Due del Quadrilatero Thomas Pandian, il presidente di Amia Andrea Miglioranza e il direttore di Amia, Maurizio Alfeo.

«Porteremo qui a Soave uno dei raccoglitori che sono stati usati al Vinitaly», ha aggiunto Thomas Pandian, direttore del Bacino Vr Due del Quadrilatero, «oltre a un container

all'ecocentro. A rendere più coinvolgente l'iniziativa, è il fatto che ha un risvolto sociale, in quanto questo impegno va nella direzione di dare nuova vita al sughero per sostenere la vita».

In fatti il ricavato della vendita dei tappi di sughero andrà interamente all'associazione Le.Viss. Leucemie Vissute, sodalizio che si prende cura dei malati ematologici, dando un aiuto sia ai pazienti che alle famiglie, ma pure alla ricerca di donatori di cellule staminali.

«La raccolta è già stata avviata a Sant'Ambrogio di Valpolicella e ora a Soave», conclude Pandian, «ma anche altri Comuni vocati al vino possono fare richiesta di aderire, sostenendo il riciclo del sughero e

al contempo Le.Viss.».

«Verona è stato Comune Riciclone del sughero nel 2014, con quattro tonnellate di tappi raccolti. Chissà che non lo diventi anche Soave. Sono felice di constatare la saggezza del Comune», ha detto il presidente di Amia, Miglioranza, «la nostra azienda è sempre in prima linea nel supportare istituzioni, imprese e cittadini nelle azioni di sostenibilità e di partecipazione sociale».

«Lo scopo del progetto è soprattutto quello di produrre meno rifiuti», ha concluso il direttore di Amia Alfeo, «il sughero è una materia naturale importante, legata intrinsecamente ai vini di qualità, quali quelli che si producono in questa terra». **●Z.M.**

CAZZANO. Durante la sagra di San Giorgio

La Jolly skate inline dà spettacolo in piazza

Cento bambini si sono sfidati su percorsi di birilli e roller cross emozionando il pubblico

Pomeriggio originale ed entusiasmante in piazza a Cazzano di Tramigna in occasione della manifestazione organizzata da Ivano Carbognin dell'Asd Jolly Skate Inline di Monteforte d'Alpone.

L'evento è stato inserito all'interno della sagra di San Giorgio, patrono del paese.

Un centinaio di bambini della stessa società e anche della Provincia, come Verona Skate e Noi Bovolone, si sono cimentati in prove a tempo con percorsi di birilli e di roller cross, entusiasmando gli spettatori.

Presente anche il consigliere Federale Claudio Ongarato

della Fihp Veneto (Federazione italiana hockey e pattinaggio) che ha spiegato ai numerosi spettatori presenti le figure di free style e di jump eseguite per l'occasione dai fratelli Pavanella Francesco Michela e Giorgia dell'Associazione Noi di Bovolone che hanno stupito i presenti con le loro belle performance.

Alle gare, suddivise in due manche, i partecipanti non si sono sottratti nemmeno quando è iniziato a piovere.

Perfetta l'organizzazione della gara anche grazie alla Pro loco di Cazzano che ha voluto inserire nel programma della sagra lo spettacolare evento.

Alla fine i riconoscimenti per tutti i partecipanti e le premiazioni dei primi arrivati hanno concluso questo primo Trofeo di San Giorgio. **●V.F.**

brevi

SAN PIETRO IN CARIANO VIA AI «TOUR SEGRETI» CON LA CANTINA VALPOLICELLA CLASSICO

Oggi visita guidata alla Cantina sociale Valpolicella Classico di San Pietro in Cariano per il primo dei «Tour segreti» organizzati dal Comune. Si inizia alle 18.30, guida l'enologo Luigi Andreoli. Solo su prenotazione al 349.8073064. **C.M.**

ILLASI L'UNIVERSITÀ POPOLARE CHIUDE IN MUSICA

Oggi pomeriggio 15.30 al Giardino musicale chiude l'anno accademico dell'università popolare dell'Auser, con le musiche di Antonio e Gilberto. La partecipazione è aperta a tutti e al termine seguirà un momento conviviale. **V.Z.**

RONCÀ ALLA SCOPERTA DEI RICCI DI MARE DELLA LESSINIA

L'associazione Valnera organizza oggi un incontro alla baita degli alpini di Terrossa sui ricci di mare fossili: alle 20.30 Alberto Bottazzi e Zilio Zordan trattano degli «Echinoidi della Lessinia, una storia di 80 milioni di anni». **P.D.C.**

MONTEFORTE UN INCONTRO SUL MONDO DELL'OLFATTO

L'associazione «Acqua traversa» propone oggi alle 20.45 nella sua sede (ex scuole di via San Brizio a Costalunga) un incontro dedicato al mondo dell'olfatto. La serata ospiterà la profumeria artistica Gini Frangranze. **P.D.C.**

TREGNAGO SETTIMANA DEL LIBRO DEDICATA ALLA GRANDE GUERRA

Fino a sabato 9 in biblioteca, al piano terra del municipio, c'è una mostra fotografica per il centenario della Grande guerra, curata da Stefano Gaole. È visitabile oggi dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30; domani e sabato dalle 9 alle 12. **V.Z.**

TREGNAGO CAMMINATA FINO A CHIAMPO ISCRIZIONI APERTE

Domenica la sezione Ettore Castiglioni del Cai organizza la tradizionale camminata fino al santuario Chiampo, che è giunta quest'anno alla 22ª edizione. Le adesioni vanno indirizzate al presidente Roberto Piccoli al 348.0987499. **V.Z.**

PALU' GIANNI BRIGO PRESENTA IL PROGRAMMA DELLA SUA LISTA

Oggi alle 20.45, nella sala civica di piazza San Giorgio, il candidato sindaco alle amministrative di fine maggio, Gianni Brigo, presenterà programma e componenti della sua lista «Civica per Palù». **P.T.**